

**Oggi si decide**

## Il Pd è diviso sul sì ai quesiti referendari

■ La politica si divide sul Referendum in materia di giustizia che la Corte costituzionale valuterà oggi o al massimo entro la settimana. Soprattutto si divide il Pd, indeciso se dire che è necessario riformare la giustizia a costo di dare ragione a Salvini, promotore dei quesiti, oppure se è meglio lasciare stare. Mesi fa già il potente guru dei Ds, Goffredo Bettini, aveva firmato i quesiti, così come i renziani, mentre tanti suoi colleghi dem, a cominciare dal segretario Enrico Letta, sostengono che «le riforme si fanno in Parlamento».

Però, ad esempio, ieri il senatore del Partito democratico Salvatore Margiotta si è dichiarato «pentito per non avere firmato i sei quesiti sulla giustizia, o almeno alcuni di essi. Non firmai per disciplina di partito e per rispetto del mio stesso ruolo in Parlamento. Ma se la Corte costituzionale dovesse ammetterli, darò il mio supporto alla campagna». E la sua collega deputata, Enza Bruno Bossio, su Twitter è uscita allo scoperto: «Io ho sottoscritto i referendum sulla giustizia». Insomma, non sono solo Lega e Radicali a voler migliorare la giustizia.

